### Il 18 giugno allo stadio di San Siro

# MAZZINGHI - BENVENUTI A MILANO

MAZZINGHI e BENVENUTI si stringono la mano dopo la firma dell'accordo per il match del 18 giugno a Milano. (Telefoto)

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dal dr. Strumolo « patron » della SIS
L'incontro che capita di venerdì dovrebbe cominciare alle 22,15

## Stessi prezzi di Loi-Ortiz

**Dalla nostra redazione**

MILANO, 8.

Il vascello fantasma della « grande sfida » fra Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti è finalmente arrivato nel porto di via Cantù. Appunto oggi il dottor Strumolo, il nocchiero della SIS, ha ufficialmente annunciato che lo scontro pugilistico dell'anno (per noi italiani) ci sarà: la sede scelta è naturalmente lo stadio di San Siro, la data il 18 giugno, un venerdì. Il « meeting » avrà inizio alle ore 21, come al solito, mentre Mazzinghi e Benvenuti si presenteranno nella fossa cordata verso le ore 22,15. Sul tavolo della posta ci sarà la « cintura » mondiale dei « medi juniores », quindi al peso delle « 154 libbre », pari a kg. 69,853. Non si parli, perciò, di « welters pesanti » che tutti (o quasi) sanno raggiungono il traguardo dei 71 chilogrammi, ossia « libbre 156 e 8 once » per la precisione. Del resto in Italia, in Europa, nelle Americhe, ovunque, non esiste un campionato del mondo per i « welters pesanti », nel campo dei professionisti s'intende. « L'arbitro ed i giudici del 18 giugno saranno quelli scelti dalla Federazione Pugilistica Italiana e nessuno li discuterà » — ha promesso oggi Vittorio Strumolo.

Però, a voler essere pignoli, la FPI non riconosce affatto la categoria dei « medi juniores »! Sembra incredibile, dato che in Mazzinghi abbiamo il campione ma è così. La medesima cosa accadde ai tempi di Duilio Loi campione dei « welter juniores ».

Come la mettiamo, allora, con l'arbitro ed i giudici dipendenti dalla nostra « Federboxe » o magari dall'EBU?

Sono passati ormai quasi 5 anni dalla famosa notte della rivincita, a San Siro, fra il campione Carlos Ortiz e lo sfidante Loi. In quel settembre del 1960 la SIS presentò ai suoi eventuali clienti questi prezzi.

*Gradinate:* L. 1500 (ridotti L. 1200);

*Tribuna laterale:* L. 2500 (ridotti L. 2200);

*Tribuna centrale numerata:* L. 3000;

*Sedie ring:* L. 5000, 8000, 12.000;

*Ring-side:* L. 20.000.

Ebbene per Mazzinghi-Benvenuti saranno validi i medesimi prezzi. Con Loi e Carlos Ortiz, il dott. Strumolo raccolse circa 202 mila dollari, ossia più di 125 milioni di lire, nel prossimo giugno tenendo conto della congiuntura come delle vacanze ormai vicine, forse sarà difficile fare meglio Tuttavia si può ragionevolmente ritenere che l'incasso non risulterà tanto distante dai cento milioni. Il dottor Strumolo, oltre a negare che ci sarà una rivincita (vada come vada) non intende assolutamente precisare l'entità dei compensi fissati per i due guerrieri. Il nostro « fisco » fa paura a tutti. Ad ogni modo, personalmente e quindi per intuito, ritengo che Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti preferiscono una percentuale alla « borsa » fissata. Detta percentuale dovrebbe variare, sempre a mio parere, dal 35 al 40 per cento dell'introito. Non è molto se si pensa che all'organizzatore in America rimane soltanto il 40 per cento

### Una corona per pochi mesi

E' logico pensare che il campione (Mazzinghi) incasserà i due terzi della percentuale mentre il resto rimane allo sfidante (Benvenuti). Faccio un esempio: se la somma da dividere fra Vittorio Strumolo ed i suoi protagonisti risultera di cento milioni di lire, per Sandro ci saranno circa 25 milioni e 15 milioni spetteranno a Benvenuti. In fondo nessuno dei due potrà lamentarsi, perché si tratta di paghe ottime per pugili italiani: tenendo conto che si tratta di una partita mondiale per modo di dire Infatti la categoria dei « medi juniors » dovrebbe morire il 31 dicembre 1965 se la WBA manterrà la parola.

* * *

Oggi, dopo le ore 13, in un loca e a due pass. dalla stazione Centrale, c'è stata la conferenza stampa Come sempre il dott Vittorio Strumolo non si è lanciato in polemiche più o meno personali: Si può dire che la ITOS (Rino Tommasi) e Giovanni Borghi sono rimasti fuori dal suo discorso insomma ha preferito smussare per il momento ogni angolo con dichiarazioni pacate. Nondimeno si è saputo che Sandro Mazzinghi ed il suo manager (Sconcerti) hanno firmato quasi subito per il combattimento di San Siro mentre Nino Benvenuti e Bruno Amaduzzi (il pilota), si sarebbero fatti attendere e pregare sino all'ultimo minuto Diciamo sino alla tarda mattinata di oggi Insomma onestà personale per i primi, diffidenza e scarsa collaborazione negli altri questo secondo il punto di vista della Società Imprese Sportive.

L'alibi difensivo del signor Amaduzzi è questo: « Non intenderemo legarci, mani e piedi, al carro della SIS dopo lo sbaglio fatto con la ITOS: quest'ultima è stata una ben amara avventura zeppa di avvocati, di citazioni, di grane. Come tutti sanno, sulla testa di Nino pesa una scimitarra che pesa ben cento milioni. Non so se mi spiego! I cento milioni sono quelli tirati in ballo — ancora ieri — dal dott .Tommasi e dai suoi amici romani... ».

« Avete però firmato. Nino Benvenuti si è dunque legato al dott. Strumolo?... ».

*Niente affatto...*

Se ho ben capito, Benvenuti ha firmato per battersi con Sandro Mazzinghi e basta Solo in caso di vittoria potrebbe di nuovo firmare (sempre per la SIS) per misurarsi, in settembre .con il campione mondiale dei pesi medi (160 libbre), risulti in carica Joey Giardello l'oriundo di Brooklyn, oppure Dick Tiger della Nigeria. Per il momento l'offerta di via Cantù per il campione sembra di 60-70 mila dollari e Dick Tiger potrebbe accettarli; invece Giardello rimane fermo sui centomila dollari, oltre 60 milioni di lire. Non si tratta, per la verità, di una pretesa ingiustificata tenendo conto delle sconcezze abituali che si vedono nei rings italiani paragonabili, per insidiosità, alle sabbie mobili. Chi entra nel cerchio fatale, non esce salvo!

### Pronostico per Nino

Con la firma di oggi, sia Sandro Mazzinghi, sia Nino Benvenuti hanno accettato di lavorare moderatamente sino al 18 giugno e lavoreranno entrambi per la SIS. Il prossimo 24 aprile, a Genova, Nino Benvenuti potrebbe affrontare il negro Ernie Burford del Tennessee, un veterano con parecchio « mestiere » e poche ambizioni, insomma un collaudatore ideale. Magari il « test » risponderà ad altro nome giacché il magazzino dei pellegrini di Dewey Fragetta risulta, come sempre, fornitissimo. Sul medesimo cartellone dovrebbero figurare anche i nomi di Sante Amonti, di Sandro Lopopolo, degli ex olimpionici Bertini e Valle. Si precisa che il « Palazzo dello sport » genovese riaprirà le sue porte al pugilato per la prima volta dopo la famosa partita autunnale fra Mazzinghi e Tony Montano dell'Arizona. A suo turno lo stesso Sandro Mazzinghi collauderà la forma nel « Vigorelli » di Milano il 29 (oppure il 30) aprile contro un competitore per il momento sconosciuto ma che sarà, sicuramente, un morbido D'altra parte si può capire la cautela del dott. Strumolo che, dopo tante difficoltà, tante lotte, tante polemiche, non intende lasciarsi sfuggire « l'affare dell'anno ».

Chi vincerà la « grande sfida »? E' presto per tentare un pronostico serio. Oggi come oggi il favorito sembra lo sfidante, diciamo al 70 per cento. Sicurezza, maggiore abilità schermistica, il micidiale « hook » sinistro sono le sue carte migliori. Nino Benvenuti, ragazzo intelligente, sa tutto questo e ne approfitta nei suoi brevi rapporti personali con il campione che, forse, ne subisce la disinvoltura, se non il fascino. Il triestino può vincere il « big-match » soprattutto perché conosce alla perfezione ciò che dovrà fare la notte del 18 giugno. Sandro Mazzinghi sembra al contrario incerto e confuso. La sua prova romana, nella rivincita contro Isaac Logart, ha aumentati i dubbi già esistenti. Il ragazzo non si batte più con il furore di un tempo perché vuol tentare la strada della tecnica, della scherma basata sul diretto sinistro Non è pane per lui Sandro è nato per battersi testa contro testa, per aggredire, per bombardare il nemico, incollato alle funi, con un lavoro continuo e pesante a due mani Soltanto la sua furia antica, quella che gli permise di umiliare l'americano Don Fullmer, potrebbe mettere in ansia Nino Benvenuti. La schermaglia farà invece ridere il triestino Giusto precisare che un Benvenuti in forma vale, anzi supera in quasi tutto, quel mormone, abile ma monotono, visto affondare sotto il sole del Vigorelli un paio di anni fa Insomma Sandro Mazzinghi, v'era atteso da una lotta disperata Si dice che lo allenerà Steve Klaus come voleva (e vuole) Giovanni Borghi, forse i suoi tifosi possono ancora sperare. Una speranza persino irrazionale, tuttavia non bisogna dimenticare che la sfida impietosa fra Mazzinghi e Benvenuti assume l'aspetto di un « derby » calcistico Come gli sportivi sanno, il « derby » qualche volta lo vince proprio la squadra trascurata dal pronostico Si può ad ogni modo ritenere che Sandrino Mazzinghi, prima di cedere se sarà costretto a cadere, affonderà i suoi denti nella carne trionfante del suo nemico facendolo soffrire dentro e fuori: Per questo motivo la « grande sfida » merita d'essere studiata, vista e raccontata. Resterà nella storia del pugilato italiano

**Giuseppe Signori**

### « Meritava di vincere »

# Concordi i belgi: forte la Polonia

### Fabbri assisterà domani alla partita della Scozia

BRUXELLES, 8

I giornali belgi pubblicano oggi giudizi altamente positivi sul conto della nazionale polacca che ha incontrato ieri la nazionale belga (chiudendo il match a reti inviolate). Tutti sono concordi nel riconoscere che se una squadra meritava di vincere era proprio quella polacca: e tutti sono prodighi di consigli verso l'Italia che secondo il giudizio unanime avrà il suo daffare per tener testa agli avversari

Del resto su questo punto era stato esplicito anche il C T. Fabbri che ha assistito al match: dopo aver visto in azione i prossimi avversari degli azzurri Fabbri ha detto di essere restato sbalordito. Fabbri oggi è ripartito dovendo assistere sabato all'amichevole che vedrà in campo la Scozia pure destinata ad incontrare l'Italia a breve scadenza. Ma veniamo ai giudizi dei giornali belgi

Il quotidiano belga « La libre Belgique » scrive oggi nel titolo del suo commento: « *La squadra nazionale belga strappa a fatica un risultato nullo alla rappresentativa polacca* » « Resta l'impressione — scrive il giornale — di aver assistito alla esibizione di una eccellente squadra polacca che pratica un gioco vivace e molto spersonalizzato ma reso piacevole dalle finezze tecniche di Liberda e Kowalik ».

« Le Peuple » scrive: « *I polacchi hanno svolto un gioco di insieme molto efficace... Posseggono una difesa sicura e precisa ed un attacco pratico le cui due ali costituiscono un pericolo costante per la loro mobilità* ».

Il giornale « Le Sport » afferma che « *la squadra polacca è stata tradita dai suoi mezzi fisici dopo un'ora di eccellente football* ». « All'inizio essa ci aveva creato dei seri problemi, particolarmente quando Orzegov ha lanciato i suoi attaccanti negli spazi liberi e quando il pericoloso Kowalik iniziava la discesa ... ».

« Le Soir »: « *I polacchi non hanno svolto un gioco più diretto dei belgi, ma i loro passaggi erano più rapidi e determinavano per conseguenza degli attacchi più improvvisi e pericolosi* ».

Per il giornale « Derniere Heure » i polacchi avrebbero meritato la vittoria. « *Senza la stupenda prestazione del portiere belga Nicolau* — afferma il giornale — *i polacchi avrebbero probabilmente vinto e ciò sarebbe stato giusto* »

« *Tenendo conto che i polacchi* — aggiunge il giornale — *non giocano da cinque mesi, essi possono divenire dei pericolosi avversari L'Italia dovrebbe prenderne nota* »

Però il giornale « Het Volk »: « *l'organizzazione della difesa polacca è stata estremamente forte, ma il gioco dei polacchi si è svolto per linee orizzontali Ciò spiega perché poche delle loro azioni sono state pericolose* ».

### Contro la Polonia

# Il pericolo è... Fabbri

*L'incertezza del duello fra l'Inter e il Milan, maschera un po' la gravità della crisi del foot-ball all'italiana Tuttavia la superiorità delle due squadre — dovuta a una poderosa organizzazione costituzionale finanziaria e dunque, tecnica — è divenuta straordinaria, eccezionale, e c'è il pericolo che la mancanza di una concorrenza qualificata isoli, sia pure splendidamente, i complessi di Moratti e di Riva*

*A parer nostro, si deve temere, cioè, una concentrazione commerciale, esclusiva di una città, anche perchè al monopolio ambrosiano si legherebbero, naturalmente, i dirigenti, gli arbitri e i critici dell'industria del pallone. Pertanto, il fatto di sport, già abbastanza deprezzato e mortificato, scomparirebbe dalla vicenda del massimo torneo L'attuale disputa, con la sua classifica chiara, esplicita, è già sufficientemente indicativa*

*Che accade, infatti?*

*Ecco L'Inter e il Milan hanno disperso la Juventus e il Torino, la Fiorentina e il Bologna che inutilmente si studiano di sveltire gli schemi, esaltando il gioco di movimento o innestando elementi di rianimazione e di sorpresa nei dispositivi che praticano. Il racconto delle partite diviene sempre più confuso, fastidioso, deprimente Infine, ci si accorge (e non c'è più sorpresa) ch'è il danaro che fa la moderna guerra calcistica I grossi incassi attraggono, e decidono*

*Agnelli, non per niente, è fautore della fusione Juventus-Torino. Poi, generalmente, gli allenatori paiono convinti che il progresso consista nei trucchi della pretattica, nelle invenzioni strambe e nei trabocchetti verbali Dimenticano, però, ch'essi non dispongono del materiale, nè delle conoscenze e amicizie particolari, della società di Herrera e di Viani*

*E non è Fabbri purtroppo che sfugge alla regola: Cov. è logico: la nazionale d'Italia (ch'è il prodotto appunto, degli errori e degli imbrogli paesani) è una continua delusione, malgrado l'Inter che fornisce gli uomini dei suoi reparti più efficienti, collaudati pure nei trofei dei campioni di questo e l'altro mondo*

*Ciò sconcerta*

*E preoccupa*

*Fabbri non conosce l'arte?*

*Infatti, dopo le tristi, rabbiose vicende degli ultimi scontri, perfino gli ottimisti per amore o per forza, sono arrivati al grido di dolore finisce sempre che il piccolo trainer concede ai rivali la possibilità di assumere l'iniziativa con il giocatore in più, quello che noi regolarmente sacrifichiamo al modulo ufficializzato a Coverciano.*

*Eppure, l'Inter è ancora un esempio.*

*E va bene.*

*Però, la pratica e la meccanica, l'uso e il costume, più Suarez e Jair o Peirò, la garantiscono abbastanza Con la pattuglia azzurra, invece, restiamo nel regno dell'incerto, del provvisorio, dell'episodico E non sempre c'è l'entusiasmo: il gettone di presenza (la medaglia), non vale il premio di partita*

*S'alternano, perciò, le meditazioni tormentate e le elucubrazioni faticose. Ad ogni modo, il battitore rimane piantato là: è un paracarro E se lo si può comprendere nelle competizioni interne, visto ch'è un'istituzione comune, fuori non lo si giustifica più, considerato ch'è rimasto in concorrenza con la Svizzera e basta Allora, immancabilmente, per colpa del suo comportamento tattico, la nazionale d'Italia rischia il risultato, com'è accaduto, ultimamente, con la Danimarca e la Germania dell'Ovest*

*Ed ora?*

*S'annuncia l'incontro con la Polonia, nel programma del torneo d'eliminazione della Coppa del Mondo. La rappresentativa di Varsavia è battibile pur avendo ben impressionato contro il Belgio E, comunque, il pericolo esiste: si chiama Fabbri*

*Ma, non anticipiamo gli eventi Aspettiamo, insomma, che il commissario precisi le intenzioni con l'elenco dei convocati e il secondo allenamento (il primo è servito soltanto a farci sapere che non sopporta le critiche di Herrera): chissà, potrebbe darsi ch'egli ci prometta, almeno, di « fluidizzar » Picchi*

*Intanto, sarebbe utile (e bello) che la Federazione preparasse il discorso per i selezionati che, esasperati, forse, dalla preraleza territoriale degli avversari, credono di poter rispondere con dei falli, tanto inutili quanto cattivi No, non è con l'isterismo che si rimediano le situazioni e le deficienze*

*Meglio*

*Per evitare che la nazionale d'Italia divenga la grama erba da estirpare, è necessario un intervento risoluto con la convinzione o con i rimedi. Altrimenti, si continuerà a portare in giro una compagine che, anzichè essere ammirata per i requisiti tecnici, si sarà fatta la cattiva fama di violenta e villana*

*Allora al danno si aggiungeranno le beffe, e non si troverà più nessuno disposto a credere alle scuse del Cile, che, del resto, avevano le gambe corte. Come tutte le bugie.*

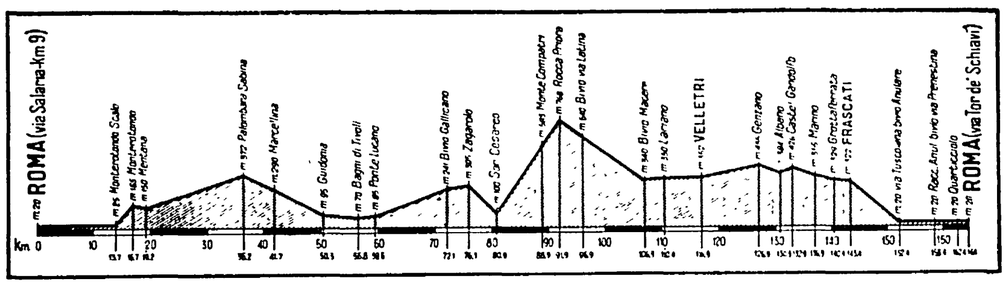
**Attilio Camoriano**

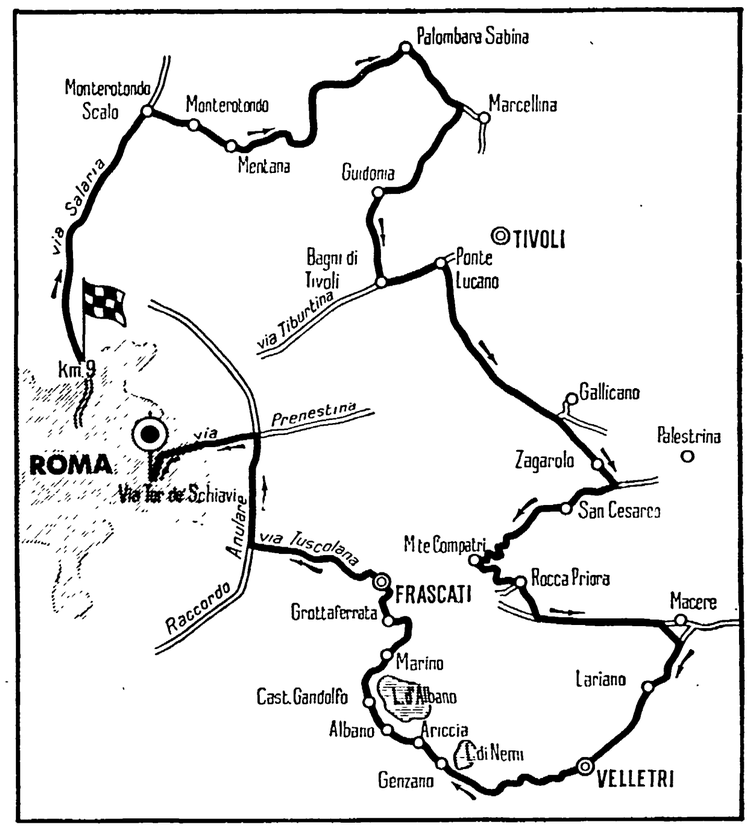
### Polonia-Italia in TV alle 18,25

E' stato reso noto che dell'incontro Polonia-Italia in programma a Varsavia il 18 aprile la TV trasmetterà la cronaca registrata con inizio alle 18,25.

### Il 25 aprile per il trofeo «Vittadello»

# Percorso severo per il G.P. della Liberazione




L'altimetria (in alto sotto il titolo) e la planimetria del G. P. della Liberazione.

### Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 23 - Sabato la punzonatura

La Commissione Tecnica Sportiva della Federazione Ciclistica Italiana ha approvato il percorso del XX Gran Premio della Liberazione - Trofeo Alessandro Vittadello. La « classica del 25 aprile » organizzata dal nostro giornale si disputerà su un percorso di 164 km. Partirà dal nono chilometro della via Salaria alle ore 8. Quindi transiterà da Monterotondo Scalo, Monterotondo, Mentana, Palombara Sabina, bivio di Marcellina, Guidonia, Bagni di Tivoli, Ponte Lucano, bivio di Gallicano, Zagarolo, San Cesareo, Montecompatri, Rocca Priora, bivio Macere Lariano, Velletri, Genzano, Ariccia, Albano, Castel Gandolfo, Marino, Grottaferrata, Frascati, Raccordo Anulare, via Prenestina, Tor Sapienza, Quarticciolo, via Tor de' Schiavi (arrivo).

Si tratta come si vede di un percorso non eccessivamente duro, ma capace comunque di provocare notevoli selezioni ed anche se non è escluso che a via Tor de' Schiavi un gruppetto di concorrenti debba disputare la volata per la vittoria.

Infatti dopo appena 15 chilometri dalla partenza i concorrenti dovranno affrontare la prima, seppur breve, salita. Da Monterotondo Scalo a Monterotondo in 3 chilometri si sale da m. 25 sul mare a metri 165.

Da Monterotondo, fino nei pressi di Palombara Sabina la strada è una continua altalena e quindi negli ultimi due chilometri sale abbastanza sensibilmente per raggiungere l'abitato di Palombara Sabina a 372 m. sul livello del mare. Di qui la strada discende costantemente fino a raggiungere i 70 m. di Bagni di Tivoli.

Anche la strada che conduce a Zagarolo è continuamente ondulata e si impenna improvvisamente ai piedi di Zagarolo per salire ai 305 m. che è appunto il livello sul mare di questa località. Da Zagarolo si discende per circa 4 chilometri fino a San Cesareo da dove ha inizio il tratto più impegnativo della gara Da San Cesareo a Montecompatri per 8 chilometri consecutivi la strada sale passando dal livello di 100 m. ai 583 di Montecompatri da dove inizia la più dura salita del percorso: Rocca Priora.

Si tratta di 6 km. di salita continua durante i quali da quota 583 si sale a quota 768 che è il punto più alto del percorso. Su questa salita la selezione sarà senza dubbio severa, ma nei successivi 70 chilometri di corsa attraverso i Castelli Romani quindi sul raccordo anulare e sulla via Prenestina i ricongiungimenti saranno possibili per quei passisti che non abbiano eccessivamente sofferta la fatica dei primi 100 chilometri

Anche quest'anno, dunque come l'anno scorso, è probabile che saranno le strade dei Castelli Romani quelle sulle quali più accanita si farà la battaglia fra i fuggitivi e gli inseguitori che sul filo dei 50 km. all'ora si daranno battaglia per la conquista di un traguardo che è ormai dopo il « Campionato del mondo » il più classico a disposizione della categoria

Le iscrizioni alla corsa devono essere indirizzate dalle Società sportive interessate, al Comitato Organizzatore del XX Gran Premio della Liberazione - Trofeo Alessandro Vittadello presso *l'Unità* via dei Taurini 19 Roma. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 23 alle ore 20. La punzonatura avverrà dalle ore 17 alle ore 20 di sabato 24. Il ritrovo dei concorrenti e della carovana è fissata per domenica 25 alle ore 7 a via Valmelaina (davanti alla sezione del PCI) da dove alle ore 7.45 la corsa si muoverà a passo turistico per raggiungere il luogo della partenza

**Eugenio Bomboni**

### Lorenzo deciderà entro oggi

# Nicolè e Tamborini in campo a Genova?

Per Tamborini, così dice Lorenzo, non è detta l'ultima parola. Difatti le speranze nel clan giallorosso per il recupero del giocatore e quindi per una sua utilizzazione contro il Genoa aumentano. Ieri mattina Tamborini si è allenato, forzando, muovendosi con disinvoltura. Lorenzo spera proprio che domenica potrà essere in campo.

Comunque il rebus si scioglierà stamattina quando si potrà prendere visione dell'elenco dei giocatori convocati e che domani, in treno, partiranno alla volta di Genova. E' stato anche chiesto a Lorenzo con quale formazione si schereranno i giallorossi, ma il mister non ha voluto sentirci da questo orecchio. Il trainer della Roma ha però confermato l'impiego di Nardoni, che farà così il suo esordio in serie A nel ruolo di ala sinistra al posto di Francesconi Per il resto deciderà all'ultimo momento: questo vale anche per Nicolè

Ieri la Roma ha quasi concluso le trattative col Napoli per la data della partita valevole per i quarti di finale di Coppa Italia L'incontro si dovrebbe giocare il 5 maggio, in notturna, al S. Paolo di Fuorigrotta.

* * *

In casa laziale Mannocci non ha ancora deciso quale formazione mettere in campo per tentare di racimolare almeno un punticello anche con la Juventus. La situazione della Lazio è veramente critica Ai grattacapi esistenti se ne sono aggiunti però altri. Mari ad esempio, ieri non si è allenato debilitato da un febbrone piombatogli addosso all'improvviso l'altra notte: Governato accusa una sinusite: Dotti è bloccato da forti dolori lombari Vista la situazione non propriamente felice, i biancazzurri potrebbero scendere in campo nella seguente formazione Cei, Dotti, Vitali, Carosi, Pagni, Gasperi, Mari (D'Amato), Governato (Fascetti), Galli, Christensen, D'Amato (Pinceri).

Ieri i giocatori della Lazio si sono limitati a svolgere un leggero lavoro di allenamento dove si è distinto Pinceri. Mannocci dovrebbe comunque sciogliere tutti i suoi dubbi questa sera.


## I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA E...

**A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000**
partenza 16 aprile
itinerario Venezia - Vienna - Praga e rit.
trasporto in treno

**A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500**
partenza 15 aprile
itinerario Torino - Parigi - Torino
trasporto in treno

**A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000**
per l'incontro di calcio POLONIA-ITALIA
partenza 16 aprile
itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia e rit.
trasporto in treno

**CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. L. 51.500**
partenza 15 aprile
trasporto in nave

## ...PER IL 1° MAGGIO

**CAROVANA DELLA GIOVENTU' - 12 gg. - L. 87000**
1° Maggio a Praga
partenza 27 aprile
itinerario Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Vienna - Budapest - Zagabria - Venezia
trasporto in pullman gran-turismo

**A MOSCA - 10 gg. L. 78.000**
partenza 27 aprile
itinerario Venezia - Vienna - Budapest - Mosca e rit.
trasporto in treno

Le quote sono comprensive di trasporto - servizi turistici visite turistiche in pullman con guida - pensione completa in alberghi 2 3 4 posti letto per camera - servizio W R - servizio di accompagnatore del CGSTC per tutto il viaggio

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CENTRO GIOVANILE SCAMBI Turistici e Culturali
Via IV Novembre 114 - Tel. 689 891 - 687.737 - Roma
(Assistenza tecnica Italturist) (Aut. Min. 10 402 63/141)


### L'Inter in tournée in America a giugno

MILANO, 8.

L'Inter compirà dal 12 al 30 giugno una tournée nel Nord e Centro America La squadra milanese sosterrà una serie di 6 incontri negli Stati Uniti, in Canadà e in Messico, mentre sono ancora in corso trattative per una partita a San Salvador. L'Inter esordirà a New York contro la squadra brasiliana del Santos, impegnata in una lunga tournee.